

**L'ATLANTE DEL MADE IN ITALY**  
*LE ROTTE DELL'EXPORT ITALIANO*  
*PRIMA E DURANTE LA CRISI*



*Ottobre 2012*



**Assocamerestero**

Associazione delle Camere  
di Commercio  
Italiane all'Estero

## L'ATLANTE DEL MADE IN ITALY

### *Le rotte dell'export italiano prima e durante la crisi*

La crisi dell'economia mondiale ha provocato nel processo di internazionalizzazione delle imprese italiane profonde trasformazioni, che hanno subito un'ulteriore accelerazione per effetto della globalizzazione dei mercati e del progressivo passaggio ad economia di mercato di Grandi Sistemi-Paese (soprattutto la Cina).

Le imprese si sono trovate, quindi, nella necessità/opportunità di differenziare la propria offerta di beni e servizi, a seconda delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del Paese di destinazione.

L'*Atlante del Made in Italy* si propone di tracciare gli itinerari dell'export italiano nel periodo di più forte incremento delle nostre vendite all'estero (triennio 2006-2008), mettendoli a confronto con le rotte seguite dai nostri prodotti nella fase immediatamente successiva allo scoppio della crisi (triennio 2009-2011), così da far emergere eventuali ripercussioni di quest'ultima sulle strategie adottate dalle imprese nell'approccio ai mercati internazionali.

L'indagine si concentra sui settori manifatturieri italiani (al netto del comparto energetico e ripartiti secondo la classificazione ATECO 2007<sup>1</sup>) che hanno mostrato il maggior dinamismo, per ciascuna Area geografica e/o Paese considerato<sup>2</sup>, interpretato secondo *tre diverse chiavi di lettura* (Schema 1).

---

<sup>1</sup> La classificazione ATECO 2007, al netto dell'energia, articola le produzioni manifatturiere in 12 Sotto-Sezioni:

*CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco*

*CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori*

*CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa*

*CE-Sostanze e prodotti chimici*

*CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici*

*CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*

*CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti*

*CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici*

*CJ-Apparecchi elettrici*

*CK-Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.*

*CL-Mezzi di trasporto*

*CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere*

<sup>2</sup> Oltre all'export mondiale e quello verso le due principali Aree geo-economiche (Paesi dell'UE a 27 e Paesi Extra-UE), è stato considerato il valore delle esportazioni verso i principali partner commerciali del manifatturiero italiano. Per l'Unione Europea: Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. Per i Paesi Extra-UE: Brasile, Cina, Giappone, India, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Svizzera e Turchia.

### Schema 1 - I processi di internazionalizzazione del manifatturiero italiano

<i>Parametro di analisi del processo di internazionalizzazione</i>	<i>Descrizione del Parametro</i>	<i>Finalità dell'analisi</i>
<b>A. Dinamicità</b> dell'export del settore nell'Area Paese	Il parametro A misura, per ciascun Paese e Area geoeconomica (13 Paesi + Paesi UE a 27 + Paesi Extra-UE + Totale Mondo), la <b>variazione media annua</b> (relativa ai periodi 2006-2008 e 2009-2011) dell'export di ciascun settore manifatturiero.	Verificare <b>quale settore manifatturiero ha avuto nel medio periodo</b> , in ciascun Paese/Area, <b>la performance migliore in termini di crescita dell'export.</b>
<b>B. Importanza</b> del settore nell'export manifatturiero nell'Area Paese	Il parametro B misura, per ciascun Paese e Area geoeconomica (13 Paesi + Paesi UE a 27 + Paesi Extra-UE + Totale Mondo), il <b>contributo medio annuo</b> (relativo ai periodi 2006-2008 e 2009-2011) di ciascun settore sul totale export manifatturiero.	Verificare <b>quale settore manifatturiero ha rivestito nel medio periodo</b> , in ciascun Paese/Area, <b>il ruolo di traino dell'export italiano.</b>
<b>C. Specializzazione</b> dell'Area Paese rispetto all'export del settore	Il parametro C misura, per ciascun Paese e Area geoeconomica (13 Paesi + Paesi UE a 27 + Paesi Extra-UE + Totale Mondo), il <b>contributo medio annuo</b> (relativo ai periodi 2006-2008 e 2009-2011) di ciascun settore sul totale export manifatturiero e <b>lo confronta con l'analogo dato calcolato per il Totale Mondo.</b>	Verificare se nel medio periodo la quota export di ciascun settore nei diversi Paesi/Aree è maggiore o minore della media mondiale, così da evidenziare la <b>strategicità di una o più Aree Paese per l'export di un dato settore manifatturiero.</b>

L'export dei settori manifatturieri in ciascun Paese/Area analizzato secondo i tre parametri sopra proposti, è rappresentabile in un grafico bidimensionale a bolle, dove in ascissa è posta la specializzazione di ciascun settore nell'Area Paese rispetto alla media mondiale (Parametro C), in ordinata la variazione media annua dell'export di ciascun settore nell'Area Paese (Parametro A), mentre la dimensione della bolla rappresenta il peso di ciascun settore sull'export totale manifatturiero nell'Area Paese (Parametro B).

Per quanto riguarda i **settori più dinamici** – ossia quelli che hanno mostrato la crescita media annua più rilevante del proprio export – nel periodo 2009-2011 sono i **metalli e prodotti in metallo** il comparto che registra il maggior incremento, sia a livello mondiale (+22,4%) che delle principali Aree geoeconomiche, leggermente più sostenuto al di fuori dell'Unione Europea (+23,6%), rispetto ai Paesi dell'Unione (+20,4%). Ciò potrebbe essere attribuibile sia all'incremento delle vendite dei singoli prodotti che soprattutto all'utilizzo che di questi ultimi viene fatto nell'edilizia, nella costruzione di impianti, imballaggi, etc. da parte delle industrie locali estere.

Mentre il dato, complessivamente, conferma quanto già registrato nel triennio precedente (2006-2008), a livello di singole Aree, l'agroalimentare italiano perde lo scettro detenuto nei Paesi extra-europei (dove cresceva al ritmo del 9,6% annuo), mentre a livello europeo sono i mezzi di trasporto a perdere posizioni. La forte specializzazione dell'Italia nell'esportazione di prodotti destinati al consumo alimentare, spesso trasformati e ad alto valore aggiunto, sembra penalizzata dall'inasprimento delle misure protezionistiche e delle barriere fitosanitarie introdotte in alcune realtà, senza considerare che spesso i regimi doganali vigenti in alcuni Paesi Extra-UE impongono all'importatore pesanti dazi e imposte, che scoraggiano l'acquisto di prodotti provenienti dall'estero.

Analizzando le singole Aree Paese (cfr. Grafico 1), nell'ultimo triennio i prodotti alimentari italiani registrano una battuta d'arresto anche all'interno del contesto comunitario, e, in particolare, verso due dei nostri principali partner: la Spagna, dove ad essi subentra l'elettronica (con un incremento medio del 62,2%), a causa di una maggiore diversificazione dei Paesi fornitori che porta a privilegiare la Sponda Sud del Mediterraneo; e il Regno Unito, dove è invece la meccanica a fare la parte del leone, con un aumento in media del 15,4%. Aumentano le vendite di apparecchi meccanici anche in Turchia (con una crescita media annua del 42% circa), a testimonianza del legame esistente tra sviluppo economico e necessità di industrializzazione diffusa e modernizzazione di infrastrutture e impianti produttivi esistenti.

Se, come detto in precedenza, i mezzi di trasporto perdono dinamismo nell'UE a 27, mantengono invece il loro primato in Russia (export cresciuto del +97,3% annuo) e in India (+37,1%), e lo conquistano in Cina (+49,5%), a scapito dei prodotti farmaceutici.

Qualità dei prodotti e capacità di innovazione delle imprese italiane consentono, inoltre, di incrementare le vendite sia in settori a più elevato valore aggiunto – come gli apparecchi elettrici in Brasile (+51,1%) o l'elettronica in Giappone (le cui vendite sono cresciute in media di un terzo ogni anno) – che in comparti per i quali, più che le tecnologie, è il concept del prodotto a fare la differenza, come il Sistema Casa in Sudafrica (+36,7%).

Se si guarda, invece, al **contributo all'export** dato dai singoli settori nelle diverse Aree Paese, va sottolineato come la crisi non abbia intaccato il ruolo predominante della **meccanica**, che rappresenta oltre un quarto delle vendite di

prodotti italiani all'interno dell'Unione Europea, quota superiore alla media mondiale del 20,0%.

A livello di singole realtà Paese, gli apparecchi meccanici contribuiscono in maniera determinante alle performance esportative italiane verso i partner extra-europei, con la sola eccezione del Giappone, dove è il Sistema Moda a rappresentare la principale voce dell'export (con una quota del 30% circa), e della Turchia, dove il traino principale è esercitato dalla metallurgia (con il 23,3%).

In tutti gli altri Paesi, la meccanica appare leader incontrastata, con valori delle quote export che spaziano dal 19,3% della Russia al 48,7% della Cina. Se, infatti, l'andamento delle esportazioni italiane di beni di consumo appare strettamente legato al potere d'acquisto dei consumatori locali e all'efficacia del sistema distributivo nei diversi mercati, per i beni strumentali il fattore determinante sembra essere invece il livello di sviluppo della struttura produttiva di un Paese e il suo processo di ammodernamento.

In Europa la situazione è differente, visto che il settore più importante del nostro export in Germania è la metallurgia (che detiene il 16,2% delle esportazioni), mentre nel Regno Unito è quello dei Mezzi di Trasporto (16,1%).

Se si considera, da ultimo, il settore dell'export italiano in cui ciascun Paese/Area presenta il maggior **grado di specializzazione** (misurato, come detto, in termini di incidenza sul totale dell'export rispetto all'analogo valore medio mondiale), si può notare come vi sia un'articolazione più ampia rispetto agli altri due parametri considerati.

L'export di macchinari risulta strategico verso i Paesi dell'UE a 27 (con un valore pari a 132,7). Osservando i singoli Paesi, nell'ultimo triennio il settore mantiene l'incidenza più elevata anche al di fuori dell'Unione, in particolare nei Grandi Sistemi Paese che hanno attraversato o stanno ancora attraversando importanti processi di industrializzazione, come Brasile (193,4), India (188,5), Cina (con un valore pari a 243,5, più di due volte superiore alla media) e Sudafrica (166,5). Ciò ben esemplifica il posizionamento del *Made in Italy* in queste realtà, dove il "saper fare" italiano si traduce in macchinari di qualità con cui vengono a loro volta realizzati prodotti finiti in loco.

In Germania, nel Regno Unito e negli Stati Uniti, invece, si conferma un'alta specializzazione nei prodotti alimentari, mentre in Giappone e in Svizzera è elevata rispetto alla media mondiale la quota dell'export del chimico-farmaceutico, settore fortemente *export oriented* e in cui l'Italia, anche a livello di ricerca, vanta una posizione d'avanguardia. Sul mercato russo sono i prodotti del tessile-abbigliamento ad avere l'incidenza più significativa (184,2 il valore del Parametro C), mentre in Francia è il Sistema Casa (143,8) e in Spagna l'elettronica, che, oltre ad essere il settore più dinamico, si rivela anche quello più strategico (134,5).

**Tabella 1 – Settore manifatturiero italiano più dinamico, più importante e più strategico nei principali partner commerciali dell’Italia**  
(Valori percentuali; Quote percentuali; Numeri Indice; Media 2006-2008)

Paese	<i>Settore più Dinamico</i>		<i>Settore più Importante</i>		<i>Settore più Strategico</i>	
	Nome Settore	Valore Parametro A	Nome Settore	Valore Parametro B	Nome Settore	Valore Parametro C
<b>Francia</b>	Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	10,3	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	15,4	Legno e prodotti in legno	140,7
<b>Germania</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	12,7	Metalli di base e prodotti in metallo	17,0	Prodotti alimentari	135,1
<b>Regno Unito</b>	Prodotti alimentari	10,2	Mezzi di trasporto	15,5	Prodotti alimentari	170,8
<b>Spagna</b>	Prodotti alimentari	1,3	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	18,2	Mezzi di trasporto	125,5
<b>Stati Uniti</b>	Prodotti alimentari	-1,2	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	27,1	Prodotti alimentari	166,9
<b>Russia</b>	Mezzi di trasporto	59,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	20,2	Prodotti tessili, abbigliamento	184,3
<b>Brasile</b>	Mezzi di trasporto	48,4	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	37,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	185,4
<b>India</b>	Mezzi di trasporto	47,9	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	44,2	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	216,9
<b>Cina</b>	Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	36,5	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	44,3	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	218,0
<b>Giappone</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	23,4	Prodotti tessili, abbigliamento	34,5	Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	273,8
<b>Svizzera</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	13,8	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	34,7	Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	400,6
<b>Turchia</b>	Prodotti alimentari	20,9	Prodotti tessili, abbigliamento	20,5	Sostanze e prodotti chimici	184,4
<b>Sudafrica</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	13,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	25,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	170,1
<b>Extra UE a 27 Paesi</b>	Prodotti alimentari	9,6	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	16,6	Legno e prodotti in legno	115,7
<b>UE a 27 Paesi</b>	Mezzi di trasporto	14,4	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	26,1	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	126,2
<b>MONDO</b>	<b>Metalli di base e prodotti in metallo</b>	<b>9,9</b>	<b>Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.</b>	<b>20,4</b>	-	

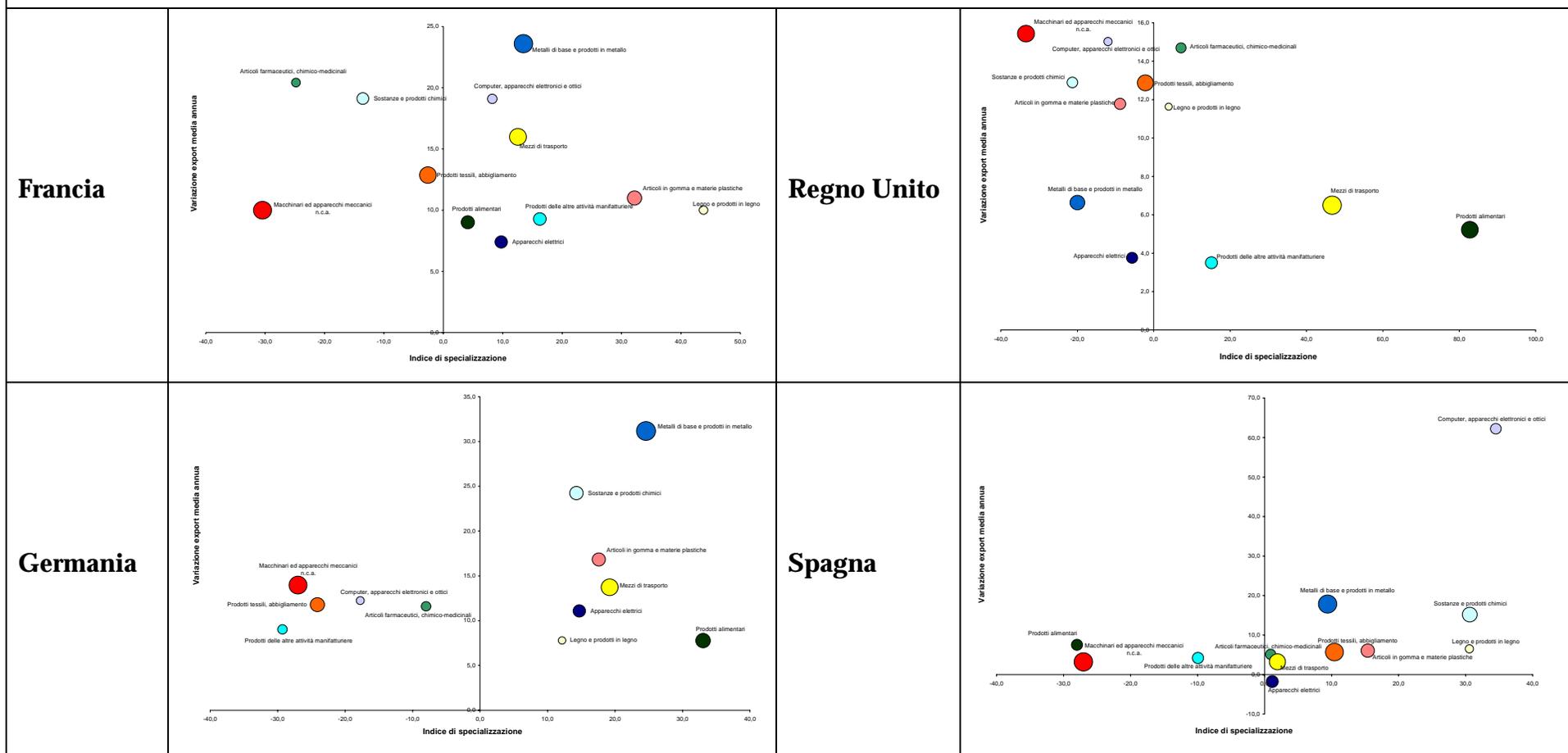
Fonte: Elaborazioni Assocamerestero

**Tabella 2 – Settore manifatturiero italiano più dinamico, più importante e più strategico nei principali partner commerciali dell'Italia**  
(Valori percentuali; Quote percentuali; Numeri Indice; Media 2009-2011)

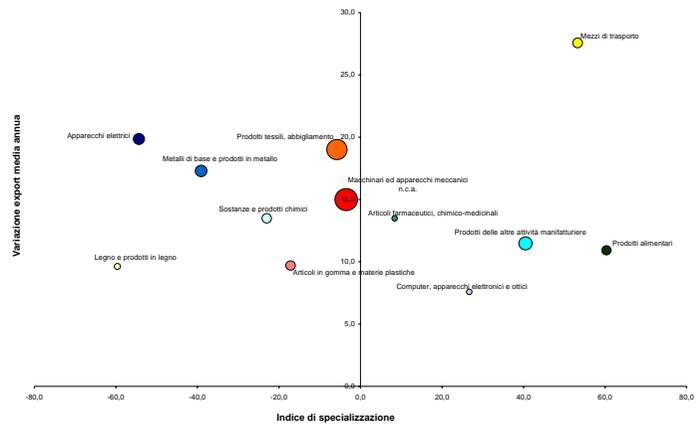
Paese	<i>Settore più Dinamico</i>		<i>Settore più Importante</i>		<i>Settore più Strategico</i>	
	Nome Settore	Valore Parametro A	Nome Settore	Valore Parametro B	Nome Settore	Valore Parametro C
<b>Francia</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	23,6	Metalli di base e prodotti in metallo	14,7	Legno e prodotti in legno	143,8
<b>Germania</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	31,2	Metalli di base e prodotti in metallo	16,2	Prodotti alimentari	133,1
<b>Regno Unito</b>	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	15,4	Mezzi di trasporto	16,1	Prodotti alimentari	182,8
<b>Spagna</b>	Computer, apparecchi elettronici e ottici	62,2	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	14,6	Computer, apparecchi elettronici e ottici	134,5
<b>Stati Uniti</b>	Prodotti alimentari	10,9	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	27,6	Prodotti alimentari	160,4
<b>Russia</b>	Mezzi di trasporto	97,3	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	19,3	Prodotti tessili, abbigliamento	184,2
<b>Brasile</b>	Apparecchi elettrici	51,1	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	37,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	193,4
<b>India</b>	Mezzi di trasporto	37,1	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	44,2	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	188,5
<b>Cina</b>	Mezzi di trasporto	49,5	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	48,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	243,5
<b>Giappone</b>	Computer, apparecchi elettronici e ottici	33,1	Prodotti tessili, abbigliamento	29,9	Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	339,4
<b>Svizzera</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	58,5	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	33,3	Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	307,1
<b>Turchia</b>	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	41,9	Metalli di base e prodotti in metallo	23,3	Sostanze e prodotti chimici	163,1
<b>Sudafrica</b>	Legno e prodotti in legno	36,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	25,7	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	166,5
<b>Extra UE a 27 Paesi</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	23,6	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	15,1	Legno e prodotti in legno	120,3
<b>UE a 27 Paesi</b>	Metalli di base e prodotti in metallo	20,4	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	26,5	Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.	132,7
<b>MONDO</b>	<b>Metalli di base e prodotti in metallo</b>	<b>22,4</b>	<b>Macchinari ed apparecchi meccanici n.c.a.</b>	<b>20,0</b>	-	

Fonte: Elaborazioni Assocamerestero

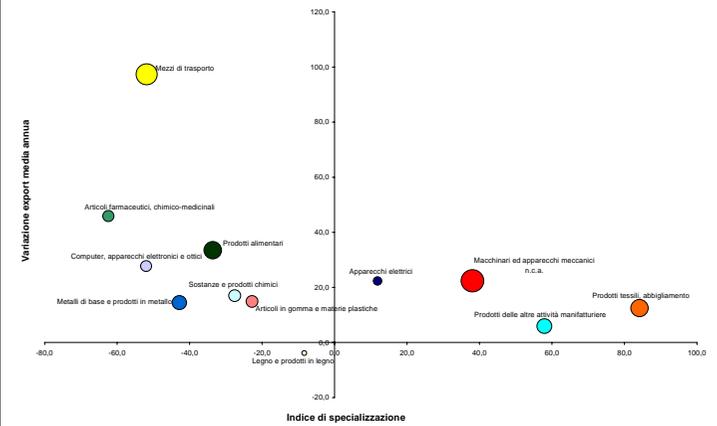
**Grafico 1 – L'export manifatturiero per settore nei principali partner commerciali dell'Italia**  
(Valori percentuali; Quote percentuali; Numeri Indice; Media 2009-2011)



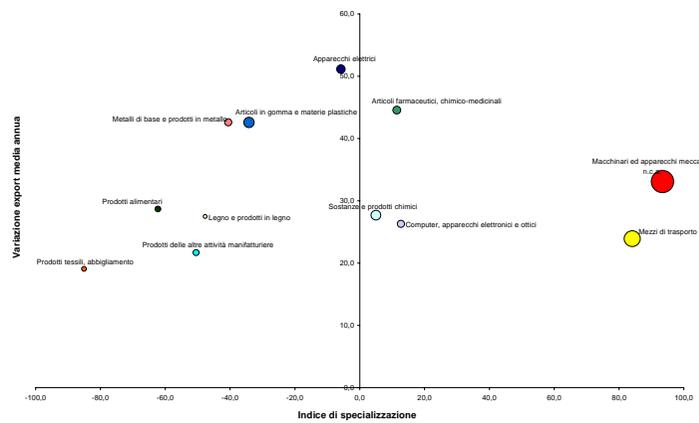
# Stati Uniti



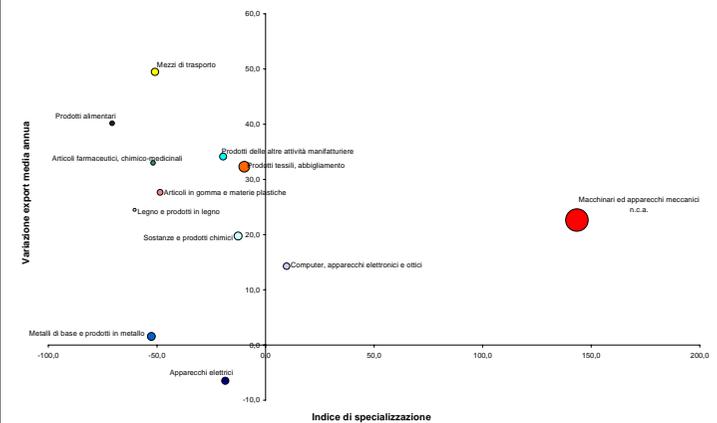
# Russia



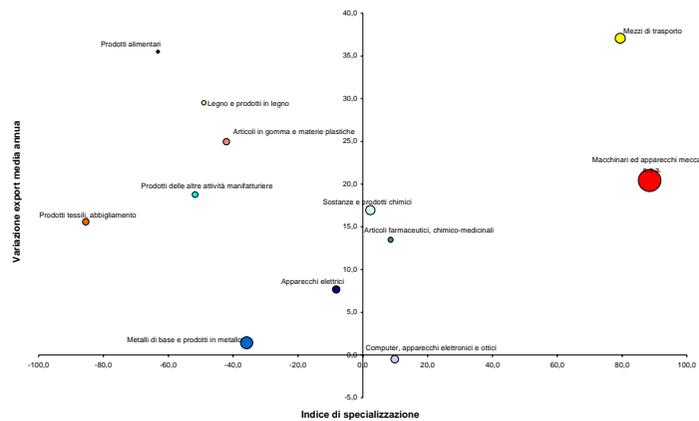
# Brasile



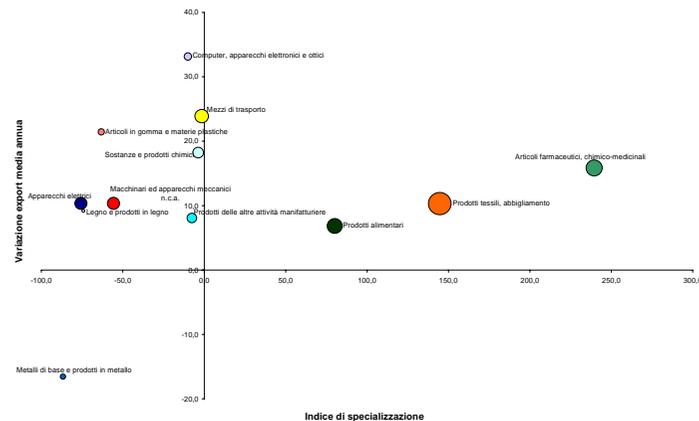
# Cina



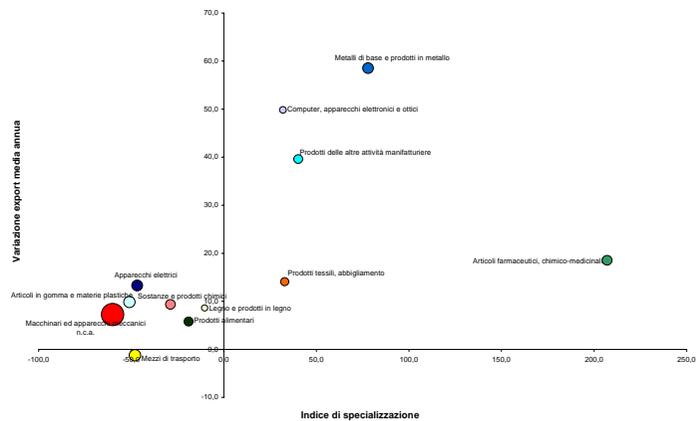
# India



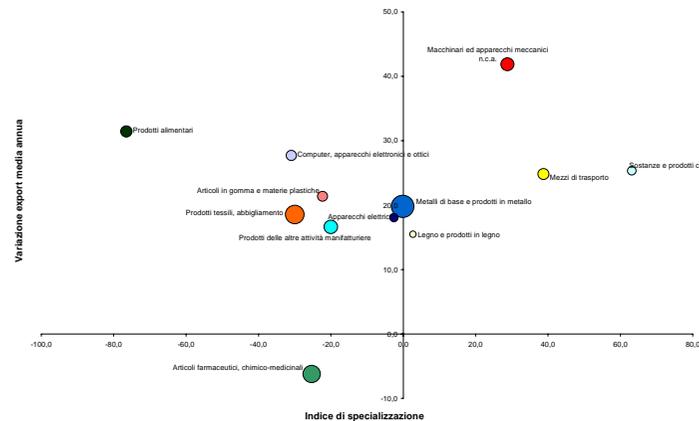
# Giappone



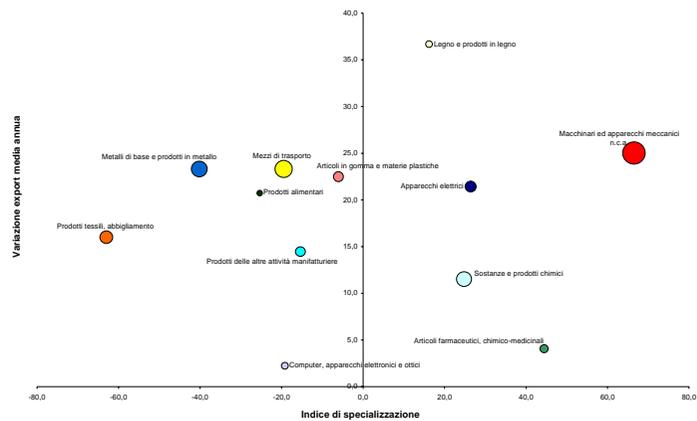
# Svizzera



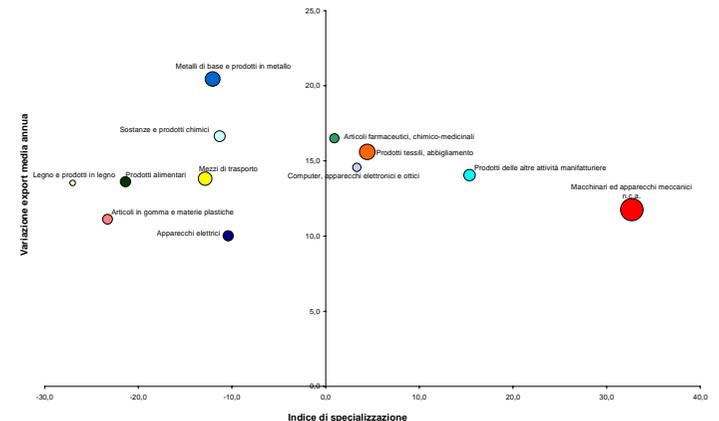
# Turchia



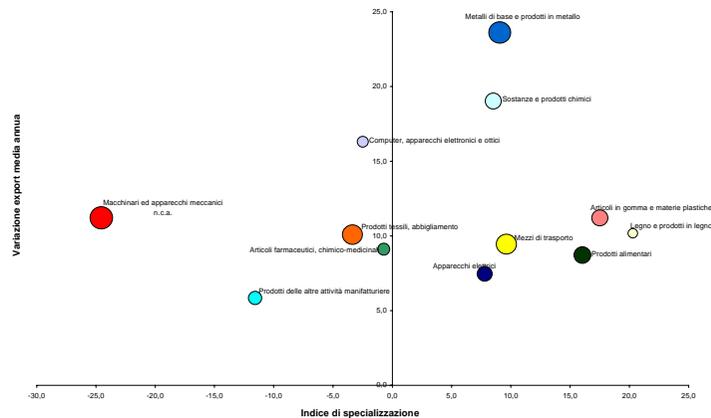
## Sudafrica



## Paesi UE a 27



## Paesi Extra-UE



Fonte: Elaborazioni Assocamerestero su dati Istat